



Provincia dell'Ogliastra
Gestione Commissariale
(L.R. n. 15/2013)
Servizio Agricoltura, Attività Produttive
e Centro Provinciale Antinsetti

Via Pietro Pistis - 08045 LANUSEI - Tel.
0782.473600 - Fax. 0782.41053
Via Mameli - 08048 TORTOLI - Tel.
0782.600900 - Fax 0782.600920 Cod. Fisc.
01174270916 - e-mail
protocollo@provincia ogliastra.it
Sito web www.provincia ogliastra.gov.it

- la presente domanda è corredata della necessaria autorizzazione del proprietario dei terreni ad eseguire le opere sul proprio fondo ed a richiedere e riscuotere il contributo;
- non possedendo l'autorizzazione del proprietario all'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, si impegna ad osservare la procedura di cui all'art. 16 della legge 3 Maggio 1982 n. 203;

DICHIARA INOLTRE

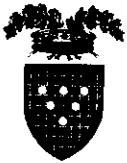
- 6.1** che l'Impresa non ha beneficiato, né intende beneficiare, per il medesimo investimento, di altre provvidenze contributive e creditizie;
- 6.2** che contro l'azienda agricola non sono state messe in atto negli ultimi cinque anni procedure concorsuali e negli ultimi tre anni procedimenti pregiudizievoli del patrimonio relativo all'azienda oggetto dell'intervento (protesti, pignoramenti, sequestri);
- 6.3** che l'Impresa, avendo preso visione ed accettato tutte le prescrizioni e condizioni previste nel bando, si impegna al tassativo rispetto di queste e, fin d'ora, di quelle contenute nel provvedimento di concessione delle agevolazioni richieste;
- 6.4** che l'Impresa si impegna a non distogliere dall'uso previsto, cedere o alienare, gli immobili per almeno 10 anni ed i beni mobili per almeno 5 anni dalla data del collaudo finale, ed a restituire il contributo ricevuto, gravato degli interessi e penalità di legge in caso di mancato rispetto dell'impegno stesso;
- 6.5** di dare il proprio consenso affinché i tecnici, appositamente incaricati dall'Amministrazione sia in fase istruttoria che successivamente e per tutta la durata dell'impegno, possano effettuare eventuali accertamenti;
- 6.6** di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che del trattamento dei dati è titolare il Servizio Agricoltura, Attività Produttive e C.P.A. della Provincia dell'Ogliastra.

luogo e data _____ **firma** _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità nel caso di autocertificazione a distanza)

SI ALLEGA la seguente documentazione:

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità o accompagnato da dichiarazione sostitutiva di conferma dell'attualità dei dati rilevabili.



Provincia dell'Ogliastra
Gestione Commissariale
(L.R. n. 15/2013)
Servizio Agricoltura, Attività Produttive
e Centro Provinciale Antinsetti

Via Pietro Pistis - 08045 LANUSEI - Tel. 0782.473600 -
Fax. 0782.41053
Via Mameli - 08048 TORTOLI - Tel. 0782.600900 - Fax
0782.600920 Cod. Fisc. 01174270916 - e-mail
protocollo@provincia ogliastra.it
Sito web www.provincia ogliastra.gov.it

Allegato alla Determinazione n. 125 del 6 febbraio 2014

Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Centro Provinciale Antinsetti

BANDO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA COLTIVAZIONE DEL CILIEGIO DOLCE E DEL MELO NELLA PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

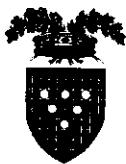
RISORSE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 50/20 DEL 21.12.2012





INDICE

1. DESCRIZIONE ED OBIETTIVI GENERALI	3
2. PORTATA FINANZIARIA E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE	3
3. INTENSITA' DELL'AIUTO	3
4. MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	3
5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ED ESCLUSIONE	4
A) <i>Localizzazione</i>	4
B) <i>Beneficiari</i>	4
C) <i>Condizioni generali di ammissibilità</i>	4
D) <i>Esclusioni specifiche</i>	4
6. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI	4
7. COMPARTI PRODUTTIVI, INTERVENTI FINANZIABILI E REQUISITI SPECIFICI	5
8. CRITERI DI VALUTAZIONE	5
9. SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	6
10. SPESE AMMISSIBILI	6
11. MODALITA' DI FINANZIAMENTO	7
12. PROCEDURE OPERATIVE	8
I. COSTITUZIONE/AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO AZIENDALE E CONTESTUALE ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE	9
II. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	9
III. PUBBLICAZIONE GRADUATORIA E RICHIESTA PROGETTI DI DETTAGLIO	10
IV. PRESENTAZIONE PROGETTI	10
V. ISTRUTTORIA, APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO DEL PROGETTO	11
VI. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	12
VII. PROROGHE	13
VIII. VARIANTI	14
IX. REVOCHE	15
13. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO	15
14. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI E CAMBIO BENEFICIARIO	16
15. CAUSE DI FORZA MAGGIORE	16
16. RECESSO – RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	17



1. DESCRIZIONE ED OBIETTIVI GENERALI

La Provincia Ogliastra ha presentato un progetto preliminare per la valorizzazione ed incentivazione della coltivazione del ciliegio dolce e del melo. La RAS (Regione Autonoma della Sardegna) con deliberazione della G.R. n. 50/20 del 21.12.2012 ha finanziato la per la realizzazione di un primo lotto funzionale dell'intervento la somma di €. 150.000,00 (€ centocinquantamila/00).

Obiettivo del progetto è la promozione e la valorizzazione delle produzioni e dei territori che ospitano elementi delle filiere frutticole, cerasicola e pomicola, dell'Ogliastra, attraverso il recupero e la valorizzazione di questi settori in diverse aree della Provincia, identificando una elevata potenzialità di sviluppo di alcune produzioni particolari come il ciliegio dolce ed il melo.

L'intento della Provincia è realizzare l'intervento all'interno del territorio ogliastrino in un'area baricentrica rispetto alle zone di produzione, e intende realizzare lo stesso, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del decreto legislativo 228/2001, affidandone la realizzazione a imprenditori agricoli in forma associata presenti nel territorio dell'Ogliastra.

Il progetto prevede il potenziamento del settore cerasicolo e pomicolo, attraverso la valorizzazione delle specie locali, l'acquisto e incremento di cultivars innovative per il territorio, la formazione dei produttori aderenti al progetto attraverso l'utilizzo di metodi sperimentali di allevamento frutticolo intensivo, realizzazione di un centro di commercializzazione del ciliegio dolce e del melo, acquisto di mezzo per il trasporto in ambiente condizionato, uno studio per la predisposizione di un marchio, tracciabilità di prodotto e Pacaking attraverso il quale valorizzare il prodotto frutticolo. Gli investimenti materiali e immateriali finalizzati alla nuova realizzazione di una struttura (centro di commercializzazione) e all'introduzione di tecnologie innovative funzionali al raggiungimento degli obiettivi. In questo modo si ottiene la valorizzazione dei prodotti agricoli attraverso l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta e il miglioramento dei processi produttivi, salvaguardando nel contempo le risorse naturali, il paesaggio e il tessuto socio economico delle zone rurali.

2. PORTATA FINANZIARIA E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a € 150.000,00, di cui € 60.000,00 utilizzabili esclusivamente per la valorizzazione delle specie frutticole e la formazione dei produttori aderenti al progetto gestita direttamente dell'ente Titolare e proponente il progetto.

La restante parte pari a € 90.000,00 utilizzabili esclusivamente per realizzazione di un centro di commercializzazione del ciliegio dolce e del melo, acquisto di mezzo per il trasporto in ambiente condizionato e lo studio per la predisposizione di un marchio, tracciabilità di prodotto e Pacaking affidato a terzi, tramite il presente bando.

3. INTENSITA' DELL'AIUTO

Per la realizzazione degli interventi finanziabili, relativi alla piattaforma commerciale e lo studio del marchio, tracciabilità di prodotto e Pacaking l'intensità degli aiuti è fissata nella percentuale del 40% (pari a 90.000,00 €) degli investimenti riconosciuti ammissibili. La restante parte, non coperta dal finanziamento pubblico, sarà a totale carico dei beneficiari.

4. MASSIMALI DI FINANZIAMENTO



Il volume minimo di investimento ammissibile (IVA esclusa, ma comprese le spese generali), è fissato in € 225.000,00.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ED ESCLUSIONE

A) *Localizzazione*

Possono beneficiare dell'aiuto le imprese costituite da imprenditori agricoli ogliastrini in forma singola o associato e/o cooperazione (produttore primario) la cui finalità è il condizionamento, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli frutticoli (cileggio e melo). In ogni caso, gli investimenti dovranno essere realizzati esclusivamente in Ogliastra, in areali di media e alta collina, vocate per la produzione del cileggio e del melo, e tali da garantire una filiera corta e una produzione a Km zero.

B) *Beneficiari*

Beneficiari del finanziamento sono:

- le imprese agricole singole o in forma associata e/o cooperative, che svolgono attività di produzione diretta (produttore primario), confezionamento, condizionamento, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli frutticoli (cileggio e/o melo);

Le imprese dovranno quindi dimostrare l'iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. come impresa agricole, di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e di essere in condizioni di redditività economica e in equilibrio finanziario;

- le imprese agricole singole o in forma associata e/o cooperative (produttore primario) già in attività che condizionano, trasformano e commercializzano i prodotti delle proprie aziende, devono garantire il requisito della prevalenza locale delle materie prime utilizzate.

C) *Condizioni generali di ammissibilità*

Le imprese beneficiarie devono possedere i seguenti requisiti:

a) iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. come impresa agricole (produttore primario) di trasformazione di prodotti agricoli ovvero, nelle sezioni speciali dell'agricoltura;

b) rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori e, in generale, i requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato;

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Per beneficiare dell'aiuto l'impresa deve presentare un piano aziendale degli investimenti supportato da un business plan, che dimostri la sostenibilità finanziaria dell'intervento.

D) *Esclusioni specifiche*

Non potranno essere beneficiari del presente finanziamento le aziende singole o le aziende in forma associata in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.

6. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti per la realizzazione di investimenti mobili ed immobile quali:



- mezzi per il trasporto in ambiente condizionato delle materie prime locali;
- interventi di adeguamento strutturale o realizzazione di nuova struttura atta consentire il conferimento delle produzioni locali di ciliegio e melo, primo condizionamento, stoccaggio, conservazione in ambiente condizionato e controllato del prodotto, marchio, tracciabilità e pacaking per la commercializzazione dello stesso.

Sono inoltre ammissibili spese generali (redazione del piano aziendale, progettazione, direzione dei lavori, ricerche e analisi di mercato, acquisto di brevetti e licenze tutto a firma di tecnico agricolo) fino ad un massimo del 10% del costo totale degli investimenti materiali realizzati.

Sono esclusi dagli aiuti:

- acquisto di dotazioni usate;
- investimenti di mera sostituzione.

In ogni caso, gli investimenti dovranno rispettare le norme comunitarie obbligatorie applicabili agli investimenti.

7. COMPARTI PRODUTTIVI, INTERVENTI FINANZIABILI E REQUISITI SPECIFICI

I compatti produttivi interessati sono i seguenti:

- Produzione del ciliegio
- Produzione del melo

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le istanze di finanziamento presentate e ritenute ammissibili verranno selezionate attraverso una griglia rappresentata da criteri di selezione a cui attribuire dei punteggi. I criteri di selezione riguardano le priorità legate all'impresa, al settore produttivo e all'intervento.

Azione 1 – Condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti frutticoli.

Priorità legate all'impresa

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PESO
Investimenti proposti da azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale)	3
Investimenti proposti da azienda associata a società cooperativa e/o organizzazioni di produttori riconosciute o in pre-riconoscimento.	6
Azienda certificata ai sensi delle norme UNI 10939, UNI ISO 9000, UNI ISO 10939/2001, UNI ISO 1120/2002, UNI ISO 22000, ISO 14000/EMAS.	4
Azienda che confeziona, condiziona e trasforma una percentuale di materia prima destinata a prodotto biologico, riconosciuto ai sensi della normativa comunitaria (media dell'ultimo triennio): - Superiore al 50% del totale - Superiore al 25% del totale	4 3
Azienda che ha formazione professionale certificabile nel settore della coltivazione del ciliegio e del melo, corsi di formazione seguiti	4

Priorità legate al settore produttivo



CRITERIO DI VALUTAZIONE	PESO
Produzione del ciliegio	10
Produzione del melo	9

Priorità legate all'intervento

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PESO
Cantierabilità del progetto	8
Investimento che comporta incremento di occupazione per almeno tre anni dalla data della liquidazione finale: per ogni unità lavorativa fino ad un massimo di 5 unità	5 punti per ogni unità fino a max di 25 punti

Relativamente alle priorità legate all'intervento si specifica che la cantierabilità deve essere posseduta al momento della domanda di aiuto e dimostrata prima della concessione dell'aiuto; per progetto cantierabile si intende un progetto che, in fase di presentazione della domanda, è corredata di ogni parere, nulla-osta, autorizzazione e concessione tali da consentire l'immediato avvio dei lavori. I progetti che non necessitano di autorizzazioni preventive sono cantierabili. A tale proposito si chiarisce che il DUAAP può costituire documento abilitativo e quindi assegnare il requisito di cantierabilità se è inviato e protocollato entro la data di presentazione della domanda e sia indicata la clausola "immediato avvio".

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza, nell'ordine:

- ad aziende associate con un numero di soci non inferiore a 3;
- progetto con la proposta progettuale più innovativa;
- al progetto con minor costo complessivo.

Durata dei requisiti

Il beneficiario deve garantire il possesso dei requisiti di accesso al finanziamento e di quelli che determinano priorità per almeno 7 anni dalla data della concessione dell'aiuto, pena la revoca della concessione stessa, fatte salve la cause di forza maggiore.

9. SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE

Il Servizio Agricoltura, Attività Produttive e CPA della Provincia Ogliastra è l'ente incaricato di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande presentate.

10. SPESE AMMISSIBILI

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti indicati al capitolo 7). Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile riflette fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

La spesa massima ammissibile sarà determinata basandosi sul confronto di almeno tre preventivi forniti da ditte in concorrenza e, a parità di condizioni tecniche evidenziate nell'apposita relazione tecnico-economica a firma di tecnico abilitato agricolo, la scelta privilegerà di norma il preventivo con il prezzo più basso.



Per l'acquisto di beni e forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 euro, IVA esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, non è necessaria la presentazione della relazione tecnico-economica.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, occorre una dichiarazione da parte del tecnico progettista nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola. Prima della liquidazione del saldo sarà acquisito ogni documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuale sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione. Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione. La scelta del soggetto cui affidare l'incarico può essere effettuata anche in assenza della relazione del tecnico qualificato nei soli casi previsti dalla legge. Per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate dalla Amministrazione Regionale, dallo Stato o dalla Commissione Europea. Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare, oltre agli eventuali allegati tecnici (studi, analisi, ricerche, ecc.), anche una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il lavoro.

Sono escluse dalla precedente procedura le spese generali relative ad onorari di professionisti e/o consulenti, studi di fattibilità ecc., che sono valutate in sede di verifica a consuntivo.

L'IVA è esclusa dalle spese ammissibili.

Decorrenza della ammissibilità delle spese

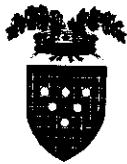
In linea generale sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa.

11. MODALITA' DI FINANZIAMENTO

A richiesta del beneficiario, può essere erogata una anticipazione, nella misura del 60% del contributo concesso.

A seguito della rendicontazione delle spese sostenute, nella misura del 90% degli acconti erogati, può essere erogata un ulteriore anticipazione, nella misura del 30% del contributo concesso.

L'erogazione dell'anticipazioni è subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore della Provincia dell'Ogliastra da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un ammontare pari al 110% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte della Provincia



dell'Ogliastra. Gli istituti riconosciuti ed abilitati alla fornitura del servizio sono indicati nell'elenco DL 385/93 art. 107 del Testo Unico Bancario.

Il saldo finale del contributo pari al 10%, verrà erogato a seguito di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere.

Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Al momento della domanda di pagamento il richiedente deve indicare il conto corrente bancario o postale su cui verranno accreditate le quote del contributo.

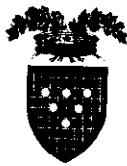
Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, utilizza le seguenti modalità:

- a) *Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).* Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.
- b) *Assegno.* Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso (con indicazione della fattura cui si riferisce il pagamento).
- c) *Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale.* Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- d) *Vaglia postale.* Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- e) *Carta di credito o bancomat.* Tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di Credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate. I pagamenti in contanti non saranno ammessi in alcun caso. Ai fini dei necessari controlli, è previsto che il beneficiario autorizzi l'istituto di credito ad esibire gli estratti conto a richiesta dell'Amministrazione Regionale.

12. PROCEDURE OPERATIVE

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato entro le ore 13.00 del 17.03.2014;

- eventuale domanda di correzione (cartacea) entro 5 gg lavorativi dalla scadenza del punto precedente;
- pubblicazione graduatoria: entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza;



- presentazione progetti di dettaglio; entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;
- istruttoria dei progetti ed emissione dei conseguenti provvedimenti di approvazione dei progetti e concessione dell'aiuto: entro 60 giorni dalla presentazione del progetto;
- dichiarazione termine lavori e presentazione documenti di spesa; domanda di accertamento finale e di liquidazione del saldo del contributo: entro 12 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto, prorogabili di ulteriori 6 mesi.

Di seguito, vengono illustrate nel dettaglio le singole fasi procedurali:

I. COSTITUZIONE/AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO AZIENDALE E CONTESTUALE ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Gli operatori che intendono presentare domanda di aiuto hanno l'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503 del 01.12.1999.

La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere attuata, prima della compilazione della domanda di aiuto, presso un CAA autorizzato da AGEA previo conferimento di mandato scritto. Contestualmente alla prima costituzione del fascicolo aziendale l'azienda verrà iscritta, senza oneri per il richiedente, all'Anagrafe regionale delle aziende agricole istituita con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007. In caso di aggiornamento del fascicolo aziendale le modifiche apportate andranno a integrare, sempre senza oneri per il richiedente, i contenuti informativi dell'Anagrafe regionale.

Per le regole di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle disposizioni contenute nel manuale per la tenuta del fascicolo aziendale emesso dal coordinamento AGEA con circolare n. ACIU.2005.210 del 20.04.2005 e ad altre eventuali disposizioni impartite da AGEA. I documenti che costituiscono il fascicolo aziendale, devono essere prodotti, da parte dell'operatore interessato al CAA che ha costituito/aggiornato il fascicolo aziendale, che li deve conservare e custodire secondo le modalità e i termini previsti da AGEA.

II. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

La compilazione e la trasmissione delle domande e relativi allegati (cartacei) deve avvenire entro le ore 13.00 del **17.03.2014**, pena la sua irricevibilità.

Il richiedente dovrà presentare la domanda cartacea **debitamente sottoscritta** al seguente indirizzo:

Provincia dell'Ogliastra – Servizio Agricoltura, Attività Produttive e C.P.A - Via Pietro Pistis snc – 08045 Lanusei;

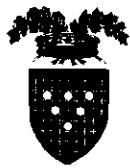
La domanda può essere recapitata a mano o per raccomandata A.R. (o tramite corriere espresso) all'indirizzo sopraindicato entro il **17.03.2014**.

In ogni caso la struttura competente a ricevere le domande non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni o disguidi postali o comunque causati da terzi, da casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Come specificato in domanda, la domanda sottoscritta dal richiedente costituisce autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo i termini di legge, dei dati dichiarati.

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- presentate in data successiva a quella prevista dal bando, ovvero oltre i termini stabiliti (**non fa fede il timbro postale**);



- non compilate con le modalità previste;
- con mancata o errata indicazione del CUAA;
- prive della firma del richiedente e/o prive della copia di documento di identità valido;
- diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda allegata al presente bando.

Si ricorda che la verifica della rispondenza alle condizioni di ammissibilità e del possesso dei requisiti di priorità sarà effettuata sulla base delle dichiarazioni rese nella domanda, pertanto si raccomanda di prestare particolare attenzione alla sua compilazione.

L'ammissibilità e selezione delle domande avverranno sulla base dei dati e delle dichiarazioni rese nella domanda.

III. PUBBLICAZIONE GRADUATORIA E RICHIESTA PROGETTI DI DETTAGLIO

Verificata la ricevibilità e ammissibilità delle domande presentate, la provincia Ogliastra provvederà a predisporre e pubblicare la graduatoria. La graduatoria, con relativa motivazione, sarà approvata con provvedimento del responsabile di servizio competente e verrà pubblicata sul sito istituzionale della Provincia : www.provincia ogliastra.gov.it . Per ciascun richiedente la graduatoria indicherà:

- CUAA;
- ragione sociale;
- punteggio attribuito e preferenze applicate;
- posizione in graduatoria;
- spesa totale e importo dell'aiuto;
- eventuale non ammissibilità.

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti riguardo al punteggio attribuito, alle preferenze applicate, alla posizione in graduatoria, alla motivazione dell'eventuale esclusione dal finanziamento, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le ditte eventualmente non finanziabili.

IV. PRESENTAZIONE PROGETTI

Sulla base della graduatoria come sopra definita, La Provincia individuerà il soggetto aggiudicatario del finanziamento e richiederà allo stesso il progetto di dettaglio che dovrà essere consegnato all'ufficio competente entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data della richiesta.

Il progetto di dettaglio è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica economica a firma di tecnico agricolo abilitato;
- Piano aziendale e Business plan
- Computo metrico
- Preventivi
- Disegni esecutivi
- Cartografia
- Altra documentazione (autorizzazioni, dichiarazioni sostitutive, ecc.).



Il progetto deve essere redatto da un tecnico allo scopo abilitato ed iscritto al rispettivo Ordine/Collegio professionale.

Tutti gli elaborati tecnici, da prodursi in due copie, devono essere datati e firmati dal committente e dal tecnico progettista, il quale dovrà apporre il proprio timbro professionale.

a) Elaborati tecnici

Cartografia

Relazione tecnica economica

Piano aziendale e Business Plan

(Devono essere redatti sulla base dello schema di cui all'Allegato B)

Computo metrico estimativo

Disegni delle opere e degli impianti

b) Documentazione amministrativa

Tutti i documenti allegati (in unica copia) al progetto sono esenti da bollo ed ove previsto dal DPR 445/2000 sono ammesse le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive d'atto di notorietà. Per i progetti presentati da Società o Cooperative occorre la deliberazione di approvazione del progetto da parte dell'organo sociale competente (Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, ecc.) e di autorizzazione per il rappresentante legale a chiedere e riscuotere gli incentivi di legge.

Preventivi

(Vedasi quanto indicato al punto 11 "Spese ammissibili".)

Certificati e documenti vari

Eventuale altra documentazione necessaria.

V. ISTRUTTORIA, APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Durante la fase istruttoria gli uffici competenti provvederanno alla verifica:

- la verifica della **validità e della congruenza delle dichiarazioni** rese dal richiedente. Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle vigenti normative, presentate dal richiedente con la domanda e/o a supporto della stessa, sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti all'effettuazione delle istruttorie e alla adozione dei provvedimenti di attribuzione degli aiuti. **Le dichiarazioni che riguardano i requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione verranno verificate in sede istruttoria sul 100% delle domande.** Su altre eventuali dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, prima di attivare le successive verifiche l'Ufficio competente dovrà eseguire i controlli previsti dalla normativa vigente. Oltre che in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, tali controlli dovranno essere effettuati su almeno il 5% delle domande in istruttoria. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Ufficio procederà oltre che all'archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria.
- la verifica della **documentazione richiesta e pervenuta** in termini di presenza, qualità e contenuto.
- la verifica della **conformità dell'operazione** oggetto della domanda con la normativa di riferimento, compresa (ove applicabile) la normativa in materia di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie.
- la verifica dell'**ammissibilità ed eleggibilità delle spese**, nel rispetto di quanto previsto nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi", e nel presente bando.



- la verifica tecnica dell'*idoneità/non idoneità delle proposte progettuali*.
- la verifica della *ragionevolezza e congruità delle spese proposte*.
- una *visita in situ* (sopralluogo preliminare) per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sull'intervento proposto:
 - per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
 - per accettare la fattibilità degli interventi proposti;
 - per accettare la conformità degli interventi previsti con gli obiettivi del programma e della misura interessata.

L'ufficio istruttore, qualora fosse necessario richiedere modifiche, adeguamenti o integrazioni al progetto, può richiedere documentazione integrativa. In tal caso verrà data immediata comunicazione scritta al richiedente invitandolo a perfezionare la pratica ed assegnando un termine massimo di 10 giorni lavorativi per la presentazione della documentazione.

In tutte le fasi del procedimento il richiedente ha diritto di prendere visione degli atti del procedimento, di presentare memorie scritte ed ulteriori documenti.

Gli esiti e dell'istruttoria sono riportati per ciascuna domanda nel relativo *Rapporto istruttorio* (comprensivo delle *check list di controllo* relative alle diverse fasi/sottofasi procedurali) che si concluderà con la proposta di concessione o di diniego del finanziamento e che deve essere recepito con determinazione dirigenziale attraverso:

- il *provvedimento di concessione del finanziamento*, con indicati: identificativo della domanda, CUAA, ragione sociale, spesa e aiuto ammissibile;
- il *provvedimento di diniego del finanziamento*, con indicati: identificativo della domanda, CUAA, ragione sociale, motivazione sintetica della decisione.

In caso di verifiche/istruttoria che determinano il diniego del finanziamento deve essere inviata al richiedente, tramite raccomandata A/R comunicazione formale dell'esito della verifica/istruttoria per l'eventuale riesame prima della adozione del provvedimento finale di non finanziabilità. In tale lettera devono essere indicati, in particolare:

- la motivazione di non ammissibilità a finanziamento;
- il termine perentorio (10 giorni solari dal ricevimento della comunicazione) per presentare eventuali memorie e/o controdeduzioni.

Dopo tale termine, se permangono le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità, potranno essere redatti i provvedimenti da parte del dirigente competente, cui seguirà comunicazione di diniego del finanziamento, mediante raccomandata A/R, indicando gli estremi del provvedimento, i motivi della decisione ed i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

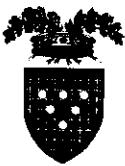
L'istruttoria e la conseguente emissione del provvedimento di concessione o diniego del finanziamento devono concludersi entro 60 giorni dalla presentazione del progetto.

A conclusione della fase di istruttoria e di concessione, la Provincia dell'Ogliastra pubblicherà la graduatoria definitiva con indicazione del beneficiario del contributo concesso e delle ditte escluse (con relative motivazioni).

VI. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Richiesta di anticipazione

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo pari al 60% del contributo erogabile, quindi, il beneficiario deve:



- compilare e trasmettere la richiesta di anticipazione finanziaria.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- documento di identità valido
- copia della lettera di incarico al direttore dei lavori;
- certificazione di inizio lavori a firma del direttore dei lavori, corredata da eventuali autorizzazioni qualora necessarie (concessione edilizia, DUAAP, DIA, ecc); nel caso di beni mobili (es. acquisto di macchine o attrezzi è sufficiente una dichiarazione del beneficiario con la relativa data e gli estremi della fattura di acquisto o dell'ordine o del contratto di acquisto);

Richiesta di saldo per stati di avanzamento

Per richiedere l'erogazione del saldo per stato di avanzamento dei lavori pari al 30% del contributo erogabile, il beneficiario deve:

- sottoscriverla e recapitarla a mano o per raccomandata A.R. (o tramite corriere espresso) alla Provincia dell'Ogliastra.

La richiesta deve essere allegata la seguente documentazione:

- certificato di regolare esecuzione, corredata da dichiarazione di stato d'avanzamento dei lavori e relativa contabilità attestante l'effettiva spendita del 90% dell'anticipazione finanziaria, a firma del direttore dei lavori, che deve riportare, nel riepilogo, il quadro comparativo delle opere ammesse in concessione e di quelle realizzate, nonché gli estremi delle fatture e/o dei documenti contabili;
- fotocopia del documento di identità valido;
- copia dei documenti giustificativi delle spese che attestano l'effettiva spendita del 90% dell'anticipazione finanziaria (fatture quietanzate, dichiarazioni liberatorie rilasciate dalla ditta fornitrice, ecc.);
- eventuale altra documentazione.

Richiesta di pagamento del saldo finale

Per richiedere l'erogazione del saldo pari al 10% del contributo erogabile, il beneficiario deve:

- sottoscriverla e recapitarla a mano o per raccomandata A.R. (o tramite corriere espresso) alla Provincia dell'Ogliastra.

La richiesta deve essere allegata la seguente documentazione:

- certificato di regolare esecuzione, corredata da dichiarazione di fine lavori e contabilità finale, a firma del direttore dei lavori, che deve riportare, nel riepilogo, il quadro comparativo delle opere ammesse in concessione e di quelle realizzate, nonché gli estremi delle fatture e/o dei documenti contabili;
- fotocopia del documento di identità valido;
- copia dei documenti giustificativi delle spese (fatture quietanzate, dichiarazioni liberatorie rilasciate dalla ditta fornitrice, ecc.);
- disegni esecutivi;
- Certificazione di agibilità/abitabilità
- eventuale altra documentazione.

La chiusura dei lavori deve essere comunicata entro 12 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroghe concesse dall'ufficio competente.

VII. PROROGHE



Le proroghe per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse per validi motivi eccezionali ed imprevedibili non imputabili a carenze progettuali. Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'ufficio competente (prima della scadenza della concessione), che previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

Alla concessione della proroga si provvede con atto dirigenziale.

VIII. VARIANTI

Qualora in fase esecutiva si rendesse necessario adeguare le previsioni progettuali approvate alle effettive condizioni dei luoghi o per rendere l'intervento più funzionale, in dipendenza di circostanze degne di rilievo, non previste, né prevedibili, all'atto della progettazione, quale anche il reperimento sul mercato di nuove tecnologie, possono essere effettuate delle varianti.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio della sede dell'investimento (*gli interventi materiali dovranno comunque essere eseguiti su terreni presenti nel fascicolo aziendale alla data delle presentazione della domanda*);
- modifiche tecniche sostanziali alle opere approvate (*nella misura del 10% appartenenti alla stessa categoria di opere*);
- modifiche alla tipologia delle opere approvate(*nella misura del 10% appartenenti alla stessa categoria di opere*).

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrative che seguiranno le stesse modalità e prassi dell'istruttoria dei progetti originari.

La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Una variante in corso d'opera, qualora approvata, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario. Non saranno in ogni caso autorizzate varianti che possono comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comporti una alterazione della stessa.

Le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa, così come cambi di preventivo, il cambio di fornitore e /o della marca dell'impianto, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria, di norma non sono considerate varianti al progetto originario. Gli adeguamenti finanziari dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% dell'importo dei lavori ammesso in concessione, escluse le spese generali, e non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento. In questo caso il



Direttore dei Lavori d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale. L'eventuale maggiore spesa rimane comunque a carico del beneficiario.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'ufficio competente, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento dirigenziale. I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta ed anche prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante.

IX. REVOCHÉ

Il provvedimento di concessione può essere revocato dall'organo concedente quando il soggetto beneficiario:

- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti;
- fornisca indicazioni non veritieri tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni del bando e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- realizzi opere rendicontabili per un importo inferiore al 80% dell'importo ammesso in concessione.

La revoca della concessione è riservata al giudizio dell'ufficio che ha emesso il provvedimento di concessione e comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, a qualsiasi titolo, anche in dipendenza di precedenti accertamenti di esecuzione parziale, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore.

13. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

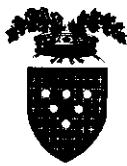
a) Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione

Non è consentito, dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, modificare in maniera sostanziale le componenti del progetto approvato, salvo quanto concesso in fase di variante, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo.

Inoltre, non è possibile modificare la destinazione di uso del bene per il restante periodo vincolativo dopo l'ultimazione dei lavori e l'erogazione del saldo finale. Al riguardo si specifica che il beneficiario deve mantenere la destinazione d'uso dei beni finanziati per dieci anni dall'accertamento finale, a pena di decadenza della concessione e conseguente restituzione del contributo gravato degli interessi legali. Il beneficiario può sempre liberarsi dei suddetti impegni, rinunciando al contributo e restituendolo con gli interessi.

Il mancato rispetto dei vincoli, per come sopra descritti comporta l'avvio del procedimento per la pronunzia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate, oltre che eventuali danni.

Il beneficiario si impegna costituire insieme alle aziende agricole locali (singole o in forma associata) una costituenda società cooperativa di produttori e successivamente una organizzazione di produttori dando



avvio alla filiera di commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti “Ciliegie e Melo”, garantendo l’accesso a tutti gli eventuali nuovi produttori che intendono aderire ed entrare a far parte del sistema.

La Provincia dell’Ogliastra fornisce supporto tecnico alla costituenda O.P., inoltre si impegna a compiere accertamenti a campione, successivamente al collaudo e nel periodo di durata dell’impegno, al fine di verificare il corretto utilizzo delle opere, macchine, impianti e attrezzature finanziate.

Qualora, per esigenze dell’azienda, un impianto fisso, un’attrezzatura o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato in un diverso stabilimento, il beneficiario ne deve dare preventiva comunicazione all’Ufficio che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione ed uso è vietata l’alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente autorizzata dall’ufficio che ha concesso il contributo, a favore di altra azienda in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno.

b) Durata dei requisiti

Il beneficiario deve garantire il possesso dei requisiti di accesso alla misura e di quelli che determinano priorità per almeno 7 anni dalla data della concessione dell’aiuto, pena la revoca della concessione stessa, fatte salve le cause di forza maggiore.

14. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI E CAMBIO BENEFICIARIO

Dopo la concessione dell’aiuto nel periodo di esecuzione dell’impegno, al beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, purché questo sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda.

L’ufficio verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni determina il subentro e lo comunica, con raccomandata con avviso di ricevimento, al nuovo beneficiario.

Qualora, invece, l’ufficio accerti il difetto dei requisiti comunica, con raccomandata con avviso di ricevimento, al cessionario il rigetto della richiesta di subentro e le modalità per attivare l’eventuale ricorso e al cedente l’avvio della procedura di revoca.

Tuttavia, nel caso di cessazione definitiva dell’attività di trasformazione da parte del beneficiario, la restituzione dell’aiuto non viene richiesta se ha adempiuto ad almeno i 3/5 del suo impegno e non si possa realizzare il subentro.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall’insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all’autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo che può o meno autorizzarlo.

15. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le cause di forza maggiore che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell’operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, sono:

- a) decesso del beneficiario (certificato di morte);
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentono lo svolgimento della specifica attività professionale);



c) espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno (provvedimento dell'autorità pubblica che dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate);

d) calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda (provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche);

e) distruzione accidentale dei fabbricati aziendali (denuncia alle forze dell'ordine);

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante all'Ufficio istruttore competente entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

16. RECESSO – RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore. Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Fatti salvi i casi di forza maggiore, il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi, ad esclusione di cause di forza maggiore.

I dati personali ed aziendali in possesso della Provincia dell'Ogliastra, acquisiti a seguito della presentazione delle istanze verranno trattati nel rispetto della Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.



**Provincia dell'Ogliastra
Gestione Commissariale
(L.R. n. 15/2013)
Servizio Agricoltura, Attività Produttive
e Centro Provinciale Antinsetti**

Via Pietro Pistis - 08045 LANUSEI - Tel. 0782.473600 –
Fax. 0782.41053
Via Mameli – 08048 TORTOLI - Tel. 0782.600900 – Fax
0782.600920 Cod. Fisc. 01174270916 – e-mail
protocollo@provincia ogliastra.it
Sito web www.provincia ogliastra.gov.it

Allegati

- A) Schema Domanda
- B) Schema piano aziendale e business plan
 - Imprese di condizionamento, trasformazione e commercializzazione



Provincia dell'Ogliastra
Gestione Commissariale
(L.R. n. 15 /2013)
Servizio Agricoltura, Attività Produttive
e Centro Provinciale Antinsetti

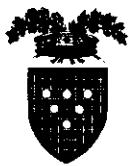
Via Pietro Pistis - 08045 LANUSEI - Tel. 0782.473600 –
Fax. 0782.41053
Via Mameli – 08048 TORTOLI - Tel. 0782.600900 – Fax
0782.600920 Cod. Fisc. 01174270916 – e-mail
protocollo@provincia ogliastra.it
Sito web www.provincia ogliastra.gov.it

Allegato alla Determinazione n. 125 del 6 febbraio 2014

Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Centro Provinciale Antinsetti

BANDO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO Sperimentale di promozione e valorizzazione della coltivazione del ciliegio dolce e del melo nella Provincia dell'Ogliastra

RISORSE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 50/20 DEL 21.12.2012



INDICE

1. DESCRIZIONE ED OBIETTIVI GENERALI	3
2. PORTATA FINANZIARIA E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE	3
3. INTENSITA' DELL'AIUTO	3
4. MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	3
5. CRITERI DI AMMISSIBILITA' ED ESCLUSIONE	4
A) <i>Localizzazione</i>	4
B) <i>Beneficiari</i>	4
C) <i>Condizioni generali di ammissibilità</i>	4
D) <i>Esclusioni specifiche</i>	4
6. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI	4
7. COMPARTI PRODUTTIVI, INTERVENTI FINANZIABILI E REQUISITI SPECIFICI	5
8. CRITERI DI VALUTAZIONE	5
9. SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	6
10. SPESE AMMISSIBILI	6
11. MODALITA' DI FINANZIAMENTO	7
12. PROCEDURE OPERATIVE	8
I. COSTITUZIONE/AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO AZIENDALE E CONTESTUALE ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE	9
II. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	9
III. PUBBLICAZIONE GRADUATORIA E RICHIESTA PROGETTI DI DETTAGLIO	10
IV. PRESENTAZIONE PROGETTI	10
V. ISTRUTTORIA, APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO DEL PROGETTO	11
VI. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	12
VII. PROROGHE	13
VIII. VARIANTI	14
IX. REVOCHE	15
13. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO	15
14. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI E CAMBIO BENEFICIARIO	16
15. CAUSE DI FORZA MAGGIORE	16
16. RECESSO – RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	17



1. DESCRIZIONE ED OBIETTIVI GENERALI

La Provincia Ogliastra ha presentato un progetto preliminare per la valorizzazione ed incentivazione della coltivazione del ciliegio dolce e del melo. La RAS (Regione Autonoma della Sardegna) con deliberazione della G.R. n. 50/20 del 21.12.2012 ha finanziato la per la realizzazione di un primo lotto funzionale dell'intervento la somma di €. 150.000,00 (€ centocinquemila/00).

Obiettivo del progetto è la promozione e la valorizzazione delle produzioni e dei territori che ospitano elementi delle filiere frutticole, cereasicola e pomicola, dell'Ogliastra, attraverso il recupero e la valorizzazione di questi settori in diverse aree della Provincia, identificando una elevata potenzialità di sviluppo di alcune produzioni particolari come il ciliegio dolce ed il melo.

L'intento della Provincia è realizzare l'intervento all'interno del territorio ogliastrino in un'area baricentrica rispetto alle zone di produzione, e intende realizzare lo stesso, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del decreto legislativo 228/2001, affidandone la realizzazione a imprenditori agricoli in forma associata presenti nel territorio dell'Ogliastra.

Il progetto prevede il potenziamento del settore cerasicolo e pomicolo, attraverso la valorizzazione delle specie locali, l'acquisto e incremento di cultivars innovative per il territorio, la formazione dei produttori aderenti al progetto attraverso l'utilizzo di metodi sperimentali di allevamento frutticolo intensivo, realizzazione di un centro di commercializzazione del ciliegio dolce e del melo, acquisto di mezzo per il trasporto in ambiente condizionato, uno studio per la predisposizione di un marchio, tracciabilità di prodotto e Pacaking attraverso il quale valorizzare il prodotto frutticolo. Gli investimenti materiali e immateriali finalizzati alla nuova realizzazione di una struttura (centro di commercializzazione) e all'introduzione di tecnologie innovative funzionali al raggiungimento degli obiettivi. In questo modo si ottiene la valorizzazione dei prodotti agricoli attraverso l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta e il miglioramento dei processi produttivi, salvaguardando nel contempo le risorse naturali, il paesaggio e il tessuto socio economico delle zone rurali.

2. PORTATA FINANZIARIA E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a € 150.000,00, di cui € 60.000,00 utilizzabili esclusivamente per la valorizzazione delle specie frutticole e la formazione dei produttori aderenti al progetto gestita direttamente dell'ente Titolare e proponente il progetto.

La restante parte pari a € 90.000,00 utilizzabili esclusivamente per realizzazione di un centro di commercializzazione del ciliegio dolce e del melo, acquisto di mezzo per il trasporto in ambiente condizionato e lo studio per la predisposizione di un marchio, tracciabilità di prodotto e Pacaking affidato a terzi, tramite il presente bando.

3. INTENSITA' DELL'AIUTO

Per la realizzazione degli interventi finanziabili, relativi alla piattaforma commerciale e lo studio del marchio, tracciabilità di prodotto e Pacaking l'intensità degli aiuti è fissata nella percentuale del 40% (pari a 90.000,00 €) degli investimenti riconosciuti ammissibili. La restante parte, non coperta dal finanziamento pubblico, sarà a totale carico dei beneficiari.

4. MASSIMALI DI FINANZIAMENTO



Il volume minimo di investimento ammissibile (IVA esclusa, ma comprese le spese generali), è fissato in € 225.000,00.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ED ESCLUSIONE

A) *Localizzazione*

Possono beneficiare dell'aiuto le imprese costituite da imprenditori agricoli ogliastrini in forma singola o associato e/o cooperazione (produttore primario) la cui finalità è il condizionamento, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli frutticoli (cileggio e melo). In ogni caso, gli investimenti dovranno essere realizzati esclusivamente in Ogliastra, in areali di media e alta collina, vocate per la produzione del ciliegio e del melo, e tali da garantire una filiera corta e una produzione a Km zero.

B) *Beneficiari*

Beneficiari del finanziamento sono:

- le imprese agricole singole o in forma associata e/o cooperative, che svolgono attività di produzione diretta (produttore primario), confezionamento, condizionamento, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli frutticoli (cileggio e/o melo);

Le imprese dovranno quindi dimostrare l'iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. come impresa agricola, di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e di essere in condizioni di redditività economica e in equilibrio finanziario;

- le imprese agricole singole o in forma associata e/o cooperative (produttore primario) già in attività che condizionano, trasformano e commercializzano i prodotti delle proprie aziende, devono garantire il requisito della prevalenza locale delle materie prime utilizzate.

C) *Condizioni generali di ammissibilità*

Le imprese beneficiarie devono possedere i seguenti requisiti:

a) iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. come impresa agricola (produttore primario) di trasformazione di prodotti agricoli ovvero, nelle sezioni speciali dell'agricoltura;

b) rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori e, in generale, i requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato;

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Per beneficiare dell'aiuto l'impresa deve presentare un piano aziendale degli investimenti supportato da un business plan, che dimostri la sostenibilità finanziaria dell'intervento.

D) *Esclusioni specifiche*

Non potranno essere beneficiari del presente finanziamento le aziende singole o le aziende in forma associata in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.

6. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti per la realizzazione di investimenti mobili ed immobile quali:



- mezzi per il trasporto in ambiente condizionato delle materie prime locali;
- interventi di adeguamento strutturale o realizzazione di nuova struttura atta consentire il conferimento delle produzioni locali di ciliegio e melo, primo condizionamento, stoccaggio, conservazione in ambiente condizionato e controllato del prodotto, marchio, tracciabilità e pacaking per la commercializzazione dello stesso.

Sono inoltre ammissibili spese generali (redazione del piano aziendale, progettazione, direzione dei lavori, ricerche e analisi di mercato, acquisto di brevetti e licenze tutto a firma di tecnico agricolo) fino ad un massimo del 10% del costo totale degli investimenti materiali realizzati.

Sono esclusi dagli aiuti:

- acquisto di dotazioni usate;
- investimenti di mera sostituzione.

In ogni caso, gli investimenti dovranno rispettare le norme comunitarie obbligatorie applicabili agli investimenti.

7. COMPARTI PRODUTTIVI, INTERVENTI FINANZIABILI E REQUISITI SPECIFICI

I compatti produttivi interessati sono i seguenti:

- Produzione del ciliegio
- Produzione del melo

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

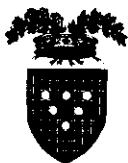
Le istanze di finanziamento presentate e ritenute ammissibili verranno selezionate attraverso una griglia rappresentata da criteri di selezione a cui attribuire dei punteggi. I criteri di selezione riguardano le priorità legate all'impresa, al settore produttivo e all'intervento.

Azione 1 – Condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti frutticoli.

Priorità legate all'impresa

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PESO
Investimenti proposti da azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale)	3
Investimenti proposti da azienda associata a società cooperativa e/o organizzazioni di produttori riconosciute o in pre-riconoscimento.	6
Azienda certificata ai sensi delle norme UNI 10939, UNI ISO 9000, UNI ISO 10939/2001, UNI ISO 1120/2002, UNI ISO 22000, ISO 14000/EMAS.	4
Azienda che confeziona, condiziona e trasforma una percentuale di materia prima destinata a prodotto biologico, riconosciuto ai sensi della normativa comunitaria (media dell'ultimo triennio): - Superiore al 50% del totale - Superiore al 25% del totale	4 3
Azienda che ha formazione professionale certificabile nel settore della coltivazione del ciliegio e del melo, corsi di formazione seguiti	4

Priorità legate al settore produttivo



CRITERIO DI VALUTAZIONE	PESO
Produzione del ciliegio	10
Produzione del melo	9

Priorità legate all'intervento

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PESO
Cantierabilità del progetto	8
Investimento che comporta incremento di occupazione per almeno tre anni dalla data della liquidazione finale: per ogni unità lavorativa fino ad un massimo di 5 unità	5 punti per ogni unità fino a max di 25 punti

Relativamente alle priorità legate all'intervento si specifica che la cantierabilità deve essere posseduta al momento della domanda di aiuto e dimostrata prima della concessione dell'aiuto; per progetto cantierabile si intende un progetto che, in fase di presentazione della domanda, è corredata di ogni parere, nulla-osta, autorizzazione e concessione tali da consentire l'immediato avvio dei lavori. I progetti che non necessitano di autorizzazioni preventive sono cantierabili. A tale proposito si chiarisce che il DUAAP può costituire documento abilitativo e quindi assegnare il requisito di cantierabilità se è inviato e protocollato entro la data di presentazione della domanda e sia indicata la clausola "immediato avvio".

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza, nell'ordine:

- ad aziende associate con un numero di soci non inferiore a 3;
- progetto con la proposta progettuale più innovativa;
- al progetto con minor costo complessivo.

Durata dei requisiti

Il beneficiario deve garantire il possesso dei requisiti di accesso al finanziamento e di quelli che determinano priorità per almeno 7 anni dalla data della concessione dell'aiuto, pena la revoca della concessione stessa, fatte salve la cause di forza maggiore.

9. SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE

Il Servizio Agricoltura, Attività Produttive e CPA della Provincia Ogliastra è l'ente incaricato di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande presentate.

10. SPESE AMMISSIBILI

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti indicati al capitolo 7). Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

La spesa massima ammissibile sarà determinata basandosi sul confronto di almeno tre preventivi forniti da ditte in concorrenza e, a parità di condizioni tecniche evidenziate nell'apposita relazione tecnico-economica a firma di tecnico abilitato agricolo, la scelta privilegerà di norma il preventivo con il prezzo più basso.



Per l'acquisto di beni e forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 euro, IVA esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, non è necessaria la presentazione della relazione tecnico-economica.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, occorre una dichiarazione da parte del tecnico progettista nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola. Prima della liquidazione del saldo sarà acquisito ogni documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione. Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione. La scelta del soggetto cui affidare l'incarico può essere effettuata anche in assenza della relazione del tecnico qualificato nei soli casi previsti dalla legge. Per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate dalla Amministrazione Regionale, dallo Stato o dalla Commissione Europea. Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare, oltre agli eventuali allegati tecnici (studi, analisi, ricerche, ecc.), anche una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il lavoro.

Sono escluse dalla precedente procedura le spese generali relative ad onorari di professionisti e/o consulenti, studi di fattibilità ecc., che sono valutate in sede di verifica a consuntivo.

L'IVA è esclusa dalle spese ammissibili.

Decorrenza della ammissibilità delle spese

In linea generale sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa.

11. MODALITA' DI FINANZIAMENTO

A richiesta del beneficiario, può essere erogata una anticipazione, nella misura del 60% del contributo concesso.

A seguito della rendicontazione delle spese sostenute, nella misura del 90% degli acconti erogati, può essere erogata un ulteriore anticipazione, nella misura del 30% del contributo concesso.

L'erogazione dell'anticipazioni è subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore della Provincia dell'Ogliastra da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un ammontare pari al 110% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte della Provincia



dell'Ogliastra. Gli istituti riconosciuti ed abilitati alla fornitura del servizio sono indicati nell'elenco DL 385/93 art. 107 del Testo Unico Bancario.

Il saldo finale del contributo pari al 10%, verrà erogato a seguito di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere.

Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Al momento della domanda di pagamento il richiedente deve indicare il conto corrente bancario o postale su cui verranno accreditate le quote del contributo.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, utilizza le seguenti modalità:

a) *Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)*. Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

b) *Assegno*. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso (con indicazione della fattura cui si riferisce il pagamento).

c) *Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale*. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

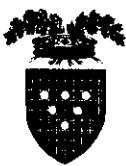
d) *Vaglia postale*. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e) *Carta di credito o bancomat*. Tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di Credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate. I pagamenti in contanti non saranno ammessi in alcun caso. Ai fini dei necessari controlli, è previsto che il beneficiario autorizzi l'istituto di credito ad esibire gli estratti conto a richiesta dell'Amministrazione Regionale.

12. PROCEDURE OPERATIVE

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato entro le **ore 13.00 del 17.03.2014**;

- eventuale domanda di correzione (cartacea) entro 5 gg lavorativi dalla scadenza del punto precedente;
- pubblicazione graduatoria: entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza;



- presentazione progetti di dettaglio; entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;
- istruttoria dei progetti ed emissione dei conseguenti provvedimenti di approvazione dei progetti e concessione dell'aiuto: entro 60 giorni dalla presentazione del progetto;
- dichiarazione termine lavori e presentazione documenti di spesa; domanda di accertamento finale e di liquidazione del saldo del contributo: entro 12 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto, prorogabili di ulteriori 6 mesi.

Di seguito, vengono illustrate nel dettaglio le singole fasi procedurali:

I. COSTITUZIONE/AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO AZIENDALE E CONTESTUALE ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Gli operatori che intendono presentare domanda di aiuto hanno l'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503 del 01.12.1999.

La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere attuata, prima della compilazione della domanda di aiuto, presso un CAA autorizzato da AGEA previo conferimento di mandato scritto. Contestualmente alla prima costituzione del fascicolo aziendale l'azienda verrà iscritta, senza oneri per il richiedente, all'Anagrafe regionale delle aziende agricole istituita con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007. In caso di aggiornamento del fascicolo aziendale le modifiche apportate andranno a integrare, sempre senza oneri per il richiedente, i contenuti informativi dell'Anagrafe regionale.

Per le regole di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle disposizioni contenute nel manuale per la tenuta del fascicolo aziendale emesso dal coordinamento AGEA con circolare n. ACIU.2005.210 del 20.04.2005 e ad altre eventuali disposizioni impartite da AGEA. I documenti che costituiscono il fascicolo aziendale, devono essere prodotti, da parte dell'operatore interessato al CAA che ha costituito/aggiornato il fascicolo aziendale, che li deve conservare e custodire secondo le modalità e i termini previsti da AGEA.

II. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

La compilazione e la trasmissione delle domande e relativi allegati (cartacei) deve avvenire entro le ore 13.00 del 17.03.2014, pena la sua irricevibilità.

Il richiedente dovrà presentare la domanda cartacea **debitamente sottoscritta** al seguente indirizzo:

Provincia dell'Ogliastra – Servizio Agricoltura, Attività Produttive e C.P.A - Via Pietro Pistis snc – 08045 Lanusei;

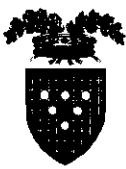
La domanda può essere recapitata a mano o per raccomandata A.R. (o tramite corriere espresso) all'indirizzo sopraindicato entro il 17.03.2014.

In ogni caso la struttura competente a ricevere le domande non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni o disguidi postali o comunque causati da terzi, da casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Come specificato in domanda, la domanda sottoscritta dal richiedente costituisce autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo i termini di legge, dei dati dichiarati.

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- presentate in data successiva a quella prevista dal bando, ovvero oltre i termini stabiliti (**non fa fede il timbro postale**);



- non compilate con le modalità previste;
- con mancata o errata indicazione del CUAA;
- prive della firma del richiedente e/o prive della copia di documento di identità valido;
- diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda allegata al presente bando.

Si ricorda che la verifica della rispondenza alle condizioni di ammissibilità e del possesso dei requisiti di priorità sarà effettuata sulla base delle dichiarazioni rese nella domanda, pertanto si raccomanda di prestare particolare attenzione alla sua compilazione.

L'ammissibilità e selezione delle domande avverranno sulla base dei dati e delle dichiarazioni rese nella domanda.

III. PUBBLICAZIONE GRADUATORIA E RICHIESTA PROGETTI DI DETTAGLIO

Verificata la ricevibilità e ammissibilità delle domande presentate, la provincia Ogliastra provvederà a predisporre e pubblicare la graduatoria. La graduatoria, con relativa motivazione, sarà approvata con provvedimento del responsabile di servizio competente e verrà pubblicata sul sito istituzionale della Provincia : www.provincia ogliastra.gov.it . Per ciascun richiedente la graduatoria indicherà:

- CUAA;
- ragione sociale;
- punteggio attribuito e preferenze applicate;
- posizione in graduatoria;
- spesa totale e importo dell'aiuto;
- eventuale non ammissibilità.

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti riguardo al punteggio attribuito, alle preferenze applicate, alla posizione in graduatoria, alla motivazione dell'eventuale esclusione dal finanziamento, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le ditte eventualmente non finanziabili.

IV. PRESENTAZIONE PROGETTI

Sulla base della graduatoria come sopra definita, La Provincia individuerà il soggetto aggiudicatario del finanziamento e richiederà allo stesso il progetto di dettaglio che dovrà essere consegnato all'ufficio competente entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data della richiesta.

Il progetto di dettaglio è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica economica a firma di tecnico agricolo abilitato;
- Piano aziendale e Business plan
- Computo metrico
- Preventivi
- Disegni esecutivi
- Cartografia
- Altra documentazione (autorizzazioni, dichiarazioni sostitutive, ecc.).



Il progetto deve essere redatto da un tecnico allo scopo abilitato ed iscritto al rispettivo Ordine/Collegio professionale.

Tutti gli elaborati tecnici, da prodursi in due copie, devono essere datati e firmati dal committente e dal tecnico progettista, il quale dovrà apporre il proprio timbro professionale.

a) Elaborati tecnici

Cartografia

Relazione tecnica economica

Piano aziendale e Business Plan

(Devono essere redatti sulla base dello schema di cui all'Allegato B)

Computo metrico estimativo

Disegni delle opere e degli impianti

b) Documentazione amministrativa

Tutti i documenti allegati (in unica copia) al progetto sono esenti da bollo ed ove previsto dal DPR 445/2000 sono ammesse le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive d'atto di notorietà. Per i progetti presentati da Società o Cooperative occorre la deliberazione di approvazione del progetto da parte dell'organo sociale competente (Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, ecc.) e di autorizzazione per il rappresentante legale a chiedere e riscuotere gli incentivi di legge.

Preventivi

(Vedasi quanto indicato al punto 11 "Spese ammissibili".)

Certificati e documenti vari

Eventuale altra documentazione necessaria.

V. ISTRUTTORIA, APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Durante la fase istruttoria gli uffici competenti provvederanno alla verifica:

- la verifica della **validità e della congruenza delle dichiarazioni** rese dal richiedente. Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle vigenti normative, presentate dal richiedente con la domanda e/o a supporto della stessa, sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti all'effettuazione delle istruttorie e alla adozione dei provvedimenti di attribuzione degli aiuti. **Le dichiarazioni che riguardano i requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione verranno verificate in sede istruttoria sul 100% delle domande.** Su altre eventuali dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, prima di attivare le successive verifiche l'Ufficio competente dovrà eseguire i controlli previsti dalla normativa vigente. Oltre che in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, tali controlli dovranno essere effettuati su almeno il 5% delle domande in istruttoria. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Ufficio procederà oltre che all'archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria.
- la verifica della **documentazione richiesta e pervenuta** in termini di presenza, qualità e contenuto.
- la verifica della **conformità dell'operazione** oggetto della domanda con la normativa di riferimento, compresa (ove applicabile) la normativa in materia di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie.
- la verifica dell'**ammissibilità ed eleggibilità delle spese**, nel rispetto di quanto previsto nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi", e nel presente bando.



- la verifica tecnica dell'***idoneità/non idoneità delle proposte progettuali***.
- la verifica della ***ragionevolezza e congruità delle spese proposte***.
- una ***visita in situ*** (sopralluogo preliminare) per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sull'intervento proposto:
 - per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
 - per accettare la fattibilità degli interventi proposti;
 - per accettare la conformità degli interventi previsti con gli obiettivi del programma e della misura interessata.

L'ufficio istruttore, qualora fosse necessario richiedere modifiche, adeguamenti o integrazioni al progetto, può richiedere documentazione integrativa. In tal caso verrà data immediata comunicazione scritta al richiedente invitandolo a perfezionare la pratica ed assegnando un termine massimo di 10 giorni lavorativi per la presentazione della documentazione.

In tutte le fasi del procedimento il richiedente ha diritto di prendere visione degli atti del procedimento, di presentare memorie scritte ed ulteriori documenti.

Gli esiti e dell'istruttoria sono riportati per ciascuna domanda nel relativo *Rapporto istruttorio* (comprensivo delle *check list di controllo* relative alle diverse fasi/sottofasi procedurali) che si concluderà con la proposta di concessione o di diniego del finanziamento e che deve essere recepito con determinazione dirigenziale attraverso:

- il ***provvedimento di concessione del finanziamento***, con indicati: identificativo della domanda, CUAA, ragione sociale, spesa e aiuto ammissibile;
- il ***provvedimento di diniego del finanziamento***, con indicati: identificativo della domanda, CUAA, ragione sociale, motivazione sintetica della decisione.

In caso di verifiche/istruttoria che determinano il diniego del finanziamento deve essere inviata al richiedente, tramite raccomandata A/R comunicazione formale dell'esito della verifica/istruttoria per l'eventuale riesame prima della adozione del provvedimento finale di non finanziabilità. In tale lettera devono essere indicati, in particolare:

- la motivazione di non ammissibilità a finanziamento;
- il termine perentorio (10 giorni solari dal ricevimento della comunicazione) per presentare eventuali memorie e/o controdeduzioni.

Dopo tale termine, se permangono le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità, potranno essere redatti i provvedimenti da parte del dirigente competente, cui seguirà comunicazione di diniego del finanziamento, mediante raccomandata A/R, indicando gli estremi del provvedimento, i motivi della decisione ed i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

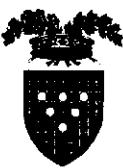
L'istruttoria e la conseguente emissione del provvedimento di concessione o diniego del finanziamento devono concludersi entro 60 giorni dalla presentazione del progetto.

A conclusione della fase di istruttoria e di concessione, la Provincia dell'Ogliastra pubblicherà la graduatoria definitiva con indicazione del beneficiario del contributo concesso e delle ditte escluse (con relative motivazioni).

VI. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Richiesta di anticipazione

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo pari al 60% del contributo erogabile, quindi, il beneficiario deve:



- compilare e trasmettere la richiesta di anticipazione finanziaria.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- documento di identità valido
- copia della lettera di incarico al direttore dei lavori;
- certificazione di inizio lavori a firma del direttore dei lavori, corredata da eventuali autorizzazioni qualora necessarie (concessione edilizia, DUAAP, DIA, ecc); nel caso di beni mobili (es. acquisto di macchine o attrezzi) è sufficiente una dichiarazione del beneficiario con la relativa data e gli estremi della fattura di acquisto o dell'ordine o del contratto di acquisto;

Richiesta di saldo per stati di avanzamento

Per richiedere l'erogazione del saldo per stato di avanzamento dei lavori pari al 30% del contributo erogabile, il beneficiario deve:

- sottoscriverla e recapitarla a mano o per raccomandata A.R. (o tramite corriere espresso) alla Provincia dell'Ogliastra.

La richiesta deve essere allegata la seguente documentazione:

- certificato di regolare esecuzione, corredata da dichiarazione di stato d'avanzamento dei lavori e relativa contabilità attestante l'effettiva spendita del 90% dell'anticipazione finanziaria, a firma del direttore dei lavori, che deve riportare, nel riepilogo, il quadro comparativo delle opere ammesse in concessione e di quelle realizzate, nonché gli estremi delle fatture e/o dei documenti contabili;
- fotocopia del documento di identità valido;
- copia dei documenti giustificativi delle spese che attestino l'effettiva spendita del 90% dell'anticipazione finanziaria (fatture quietanzate, dichiarazioni liberatorie rilasciate dalla ditta fornitrice, ecc.);
- eventuale altra documentazione.

Richiesta di pagamento del saldo finale

Per richiedere l'erogazione del saldo pari al 10% del contributo erogabile, il beneficiario deve:

- sottoscriverla e recapitarla a mano o per raccomandata A.R. (o tramite corriere espresso) alla Provincia dell'Ogliastra.

La richiesta deve essere allegata la seguente documentazione:

- certificato di regolare esecuzione, corredata da dichiarazione di fine lavori e contabilità finale, a firma del direttore dei lavori, che deve riportare, nel riepilogo, il quadro comparativo delle opere ammesse in concessione e di quelle realizzate, nonché gli estremi delle fatture e/o dei documenti contabili;
- fotocopia del documento di identità valido;
- copia dei documenti giustificativi delle spese (fatture quietanzate, dichiarazioni liberatorie rilasciate dalla ditta fornitrice, ecc.);
- disegni esecutivi;
- Certificazione di agibilità/abitabilità
- eventuale altra documentazione.

La chiusura dei lavori deve essere comunicata entro 12 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroghe concesse dall'ufficio competente.



Le proroghe per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse per validi motivi eccezionali ed imprevedibili non imputabili a carenze progettuali. Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'ufficio competente (prima della scadenza della concessione), che previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

Alla concessione della proroga si provvede con atto dirigenziale.

VIII. VARIANTI

Qualora in fase esecutiva si rendesse necessario adeguare le previsioni progettuali approvate alle effettive condizioni dei luoghi o per rendere l'intervento più funzionale, in dipendenza di circostanze degne di rilievo, non previste, né prevedibili, all'atto della progettazione, quale anche il reperimento sul mercato di nuove tecnologie, possono essere effettuate delle varianti.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio della sede dell'investimento (*gli interventi materiali dovranno comunque essere eseguiti su terreni presenti nel fascicolo aziendale alla data delle presentazione della domanda*);
- modifiche tecniche sostanziali alle opere approvate (*nella misura del 10% appartenenti alla stessa categoria di opere*);
- modifiche alla tipologia delle opere approvate(*nella misura del 10% appartenenti alla stessa categoria di opere*).

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrative che seguiranno le stesse modalità e prassi dell'istruttoria dei progetti originari.

La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Una variante in corso d'opera, qualora approvata, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario. Non saranno in ogni caso autorizzate varianti che possono comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comporti una alterazione della stessa.

Le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa, così come cambi di preventivo, il cambio di fornitore e /o della marca dell'impianto, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria, di norma non sono considerate varianti al progetto originario. Gli adeguamenti finanziari dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% dell'importo dei lavori ammesso in concessione, escluse le spese generali, e non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento. In questo caso il



Direttore dei Lavori d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale. L'eventuale maggiore spesa rimane comunque a carico del beneficiario.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'ufficio competente, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento dirigenziale. I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta ed anche prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante.

IX. REVOCHÉ

Il provvedimento di concessione può essere revocato dall'organo concedente quando il soggetto beneficiario:

- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti;
- fornisca indicazioni non veritieri tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni del bando e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- realizzi opere rendicontabili per un importo inferiore al 80% dell'importo ammesso in concessione.

La revoca della concessione è riservata al giudizio dell'ufficio che ha emesso il provvedimento di concessione e comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, a qualsiasi titolo, anche in dipendenza di precedenti accertamenti di esecuzione parziale, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore.

13. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

a) Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione

Non è consentito, dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, modificare in maniera sostanziale le componenti del progetto approvato, salvo quanto concesso in fase di variante, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo.

Inoltre, non è possibile modificare la destinazione di uso del bene per il restante periodo vincolativo dopo l'ultimazione dei lavori e l'erogazione del saldo finale. Al riguardo si specifica che il beneficiario deve mantenere la destinazione d'uso dei beni finanziati per dieci anni dall'accertamento finale, a pena di decadenza della concessione e conseguente restituzione del contributo gravato degli interessi legali. Il beneficiario può sempre liberarsi dei suddetti impegni, rinunciando al contributo e restituendolo con gli interessi.

Il mancato rispetto dei vincoli, per come sopra descritti comporta l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate, oltre che eventuali danni.

Il beneficiario si impegna costituire insieme alle aziende agricole locali (singole o in forma associata) una costituenda società cooperativa di produttori e successivamente una organizzazione di produttori dando



avvio alla filiera di commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti “Ciliegie e Melo”, garantendo l’accesso a tutti gli eventuali nuovi produttori che intendono aderire ed entrare a far parte del sistema.

La Provincia dell’Ogliastra fornisce supporto tecnico alla costituenda O.P., inoltre si impegna a compiere accertamenti a campione, successivamente al collaudo e nel periodo di durata dell’impegno, al fine di verificare il corretto utilizzo delle opere, macchine, impianti e attrezzature finanziate.

Qualora, per esigenze dell’azienda, un impianto fisso, un’attrezzatura o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato in un diverso stabilimento, il beneficiario ne deve dare preventiva comunicazione all’Ufficio che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione ed uso è vietata l’alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente autorizzata dall’ufficio che ha concesso il contributo, a favore di altra azienda in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno.

b) Durata dei requisiti

Il beneficiario deve garantire il possesso dei requisiti di accesso alla misura e di quelli che determinano priorità per almeno 7 anni dalla data della concessione dell’aiuto, pena la revoca della concessione stessa, fatte salve le cause di forza maggiore.

14. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI E CAMBIO BENEFICIARIO

Dopo la concessione dell’aiuto nel periodo di esecuzione dell’impegno, al beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, purché questo sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda.

L’ufficio verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni determina il subentro e lo comunica, con raccomandata con avviso di ricevimento, al nuovo beneficiario.

Qualora, invece, l’ufficio accerti il difetto dei requisiti comunica, con raccomandata con avviso di ricevimento, al cessionario il rigetto della richiesta di subentro e le modalità per attivare l’eventuale ricorso e al cedente l’avvio della procedura di revoca.

Tuttavia, nel caso di cessazione definitiva dell’attività di trasformazione da parte del beneficiario, la restituzione dell’aiuto non viene richiesta se ha adempiuto ad almeno i 3/5 del suo impegno e non si possa realizzare il subentro.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall’insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all’autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo che può o meno autorizzarlo.

15. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le cause di forza maggiore che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell’operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, sono:

- a) decesso del beneficiario (certificato di morte);
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentono lo svolgimento della specifica attività professionale);



c) espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno (provvedimento dell'autorità pubblica che dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate);

d) calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda (provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche);

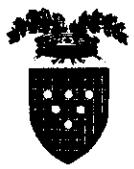
e) distruzione accidentale dei fabbricati aziendali (denuncia alle forze dell'ordine);

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante all'Ufficio istruttore competente entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

16. RECESSO – RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore. Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Fatti salvi i casi di forza maggiore, il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi, ad esclusione di cause di forza maggiore.

I dati personali ed aziendali in possesso della Provincia dell'Ogliastra, acquisiti a seguito della presentazione delle istanze verranno trattati nel rispetto della Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.



**Provincia dell'Ogliastra
Gestione Commissariale
(L.R. n. 15/2013)
Servizio Agricoltura, Attività Produttive
e Centro Provinciale Antinsetti**

Via Pietro Pistis - 08045 LANUSEI - Tel. 0782.473600 –
Fax. 0782.41053
Via Mameli – 08048 TORTOLI - Tel. 0782.600900 – Fax
0782.600920 Cod. Fisc. 01174270916 – e-mail
protocollo@provincia ogliastra.it
Sito web www.provincia ogliastra.gov.it

Allegati

- A) Schema Domanda**
- B) Schema piano aziendale e business plan**
- Imprese di condizionamento, trasformazione e commercializzazione

Da "Servizio Agricoltura - PEC- Prov. OG" <agricoltura@cert.provincia.ogliastra.it> "comunearzana@pec.it" <comunearzana@pec.it>, "Comune Bari Sardo PEC" <tributi.barisardo@anutel.it>, "protocollo@pec.comunedibaunei.it" <protocollo@pec.comunedibaunei.it>, "protocollo@pec.comune.cardedu.nu.it" <protocollo@pec.comune.cardedu.nu.it>, "affgen@pec.comunedielini.it" <affgen@pec.comunedielini.it>, "protocollo@pec.comune.gairo.og.it" <protocollo@pec.comune.gairo.og.it>, "ufficiotecnico.comunegirasole@pec.it" <ufficiotecnico.comunegirasole@pec.it>, "protocollo@pec.comune.ilbono.og.it" <protocollo@pec.comune.ilbono.og.it>, "protocollo@pec.comune.jerzu.og.it" <protocollo@pec.comune.jerzu.og.it>, "Comune Lanusei PEC" <protocollo.lanusei@pec.comunas.it>, "Comune Loceri PEC" <ufficio.anagrafe@pec.comune.loceri.og.it>, "protocollo.lotzorai@pec.comunas.it" <protocollo.lotzorai@pec.comunas.it>, "protocollo@pec.comune.osini.nu.it" <protocollo@pec.comune.osini.nu.it>, "protocollo@pec.comunediperdasdefogu.com" <protocollo@pec.comunediperdasdefogu.com>, "Comune Seui PEC" <ufficiostatocivile.seui@pec.comunas.it>, "protocollo@pec.comune.talana.og.it" <protocollo@pec.comune.talana.og.it>, "Comune Tertenia PEC" <protocollo.tertenia@pec.comunas.it>, "protocollo@pec.comuneditortoli.it" <protocollo@pec.comuneditortoli.it>, "protocollo@pec.comune.triei.ogliastra.it" <protocollo@pec.comune.triei.ogliastra.it>, "protocollo@pec.comunediulassai.it" <protocollo@pec.comunediulassai.it>, "protocollo.urzulei@pec.comunas.it" <protocollo.urzulei@pec.comunas.it>, "protocollo@pec.comune.ussassai.og.it" <protocollo@pec.comune.ussassai.og.it>, "protocollo@pec.comune.villagrandestrисaili.og.it" <protocollo@pec.comune.villagrandestrисaili.og.it>

A

Data lunedì 10 febbraio 2014 - 13:22

Invio per posta elettronica: 1527 10.02.2014 Pubblicazione Comuni, - Progetto Ciliegio e Melo Ogliastra, 10.02.2014 Progetto Ciliegio e Melo Ogliastra - AVVISO - all. richiesta piante, 10.02.2014 Progetto Ciliegio e Melo Ogliastra - AVVISO - Richiesta

Il messaggio è pronto per essere inviato con i seguenti file o collegamenti allegati:

1527 10.02.2014 Pubblicazione Comuni

- Progetto Ciliegio e Melo Ogliastra

10.02.2014 Progetto Ciliegio e Melo Ogliastra - AVVISO - all. richiesta piante

10.02.2014 Progetto Ciliegio e Melo Ogliastra - AVVISO - Richiesta Piante

10.02.2014 Progetto Ciliegio e Melo Ogliastra - BANDO - all. Business Plan

10.02.2014 Progetto Ciliegio e Melo Ogliastra - BANDO - all. Domanda partecipazione

10.02.2014 Progetto Ciliegio e Melo Ogliastra - BANDO - Realizzazione centro commercializzazione

Allegato(i)

1527 10.02.2014 Pubblicazione Comuni.pdf (99 Kb)

- Progetto Ciliegio e Melo Ogliastra.pdf (492 Kb)

10.02.2014 Progetto Ciliegio e Melo Ogliastra - AVVISO - all. richiesta piante.pdf (65 Kb)

10.02.2014 Progetto Ciliegio e Melo Ogliastra - AVVISO - Richiesta Piante.pdf (105 Kb)

10.02.2014 Progetto Ciliegio e Melo Ogliastra - BANDO - all. Business Plan.pdf (142 Kb)

10.02.2014 Progetto Ciliegio e Melo Ogliastra - BANDO - all. Domanda partecipazione.pdf (103 Kb)

10.02.2014 Progetto Ciliegio e Melo Ogliastra - BANDO - Realizzazione centro commercializzazione.pdf (199 Kb)

Ricerca nei messaggi

[Nuovo](#) [Aggiorna](#)

Desktop

Messaggi

Le mie cartelle

- [Posta in arrivo](#)
- [Bozze](#)
- [Cestino](#)
- [Posta inviata](#)
- [SPAM](#)
- [nfs0000000003ce664200000df1](#)

Posta in arrivo **Messaggio inserito**[Rispondi](#) [Rispondi a tutti](#) [Inoltra](#) [Altre azioni](#) [Sì](#)**Richiesta supporto da parte beneficiari a help desk da inviare tramite posta**

Da: Paolo Ottonello
 A: 'Paolo Ottonello' , carlo.acca@comune.santadi.ci.it , g.achene@provincia.s
 ufficio.tecnico.pau@tiscali.it , lavpubbl.serrenti@gmail.com , ufficiotecnici@
 mboi@provincia.cagliari.it , m.branca@provincia.sassari.it , areatecnica1@
 ufftecnico@comune.chiaramonti.ss.it , d.canu@provincia.sassari.it , david

Gentili utenti SMEC
 con riferimento all'help desk del sistema unitario di monitoraggio SMEC e in particolare
 di telefax (ai numeri: 070.2796360 tel. e 070.6069016 fax) **trasmettano sempre**
all'indirizzo di posta elettronica dello scrivente, pottonello@regione.sardegna.it
 Questo al fine di garantire in generale una tracciabilità e conoscenza dettagliata del
 Centro Regionale di Programmazione e di cui è responsabile il sottoscritto.
 Contando sulla vostra disponibilità e collaborazione e certo dell'utilità del rispetto di

Paolo Ottonello

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Paolo Ottonello
 Struttura di Monitoraggio AdG
 Centro Regionale di Programmazione
 Via Cesare Battista - 09123 Cagliari
 Tel +39 0706064702 – Fax +39 0706064684
 E-mail: pottonello@regione.sardegna.it

Contatti[Calendario](#)[Attività](#)[Ricerca](#)[Opzioni](#)

[Messaggi](#) - [Contatti](#)
 Copyright © 2

Da "enti.locali@pec.regione.sardegna.it" <enti.locali@pec.regione.sardegna.it>
"amministrativo.arzana@pec.comunas.it" <amministrativo.arzana@pec.comunas.it>,
"protocollo.barisardo@pec.comunas.it" <protocollo.barisardo@pec.comunas.it>,
"protocollo@pec.comunedibaunei.it" <protocollo@pec.comunedibaunei.it>,
"protocollo@pec.comune.cardedu.nu.it" <protocollo@pec.comune.cardedu.nu.it>,
"affgen@pec.comunedielini.it" <affgen@pec.comunedielini.it>,
"protocollo@pec.comune.gairo.og.it" <protocollo@pec.comune.gairo.og.it>,
"protocollo.girasole@pec.comunas.it" <protocollo.girasole@pec.comunas.it>,
"protocollo@pec.comune.ilbono.og.it" <protocollo@pec.comune.ilbono.og.it>,
"protocollo@pec.comune.jerzu.og.it" <protocollo@pec.comune.jerzu.og.it>,
"protocollo.lanusei@pec.comunas.it" <protocollo.lanusei@pec.comunas.it>,
"affari.generali@pec.comune.locri.og.it" <affari.generali@pec.comune.locri.og.it>,
"protocollo.lotzorai@pec.comunas.it" <protocollo.lotzorai@pec.comunas.it>,
"protocollo@pec.comune.osini.nu.it" <protocollo@pec.comune.osini.nu.it>,
"protocollo@pec.comunediperdasdefogu.com" <protocollo@pec.comunediperdasdefogu.com>,
"ufficiostatocivile.seui@pec.comunas.it" <ufficiostatocivile.seui@pec.comunas.it>,
"protocollo@pec.comune.talana.og.it" <protocollo@pec.comune.talana.og.it>,
"protocollo.tertenia@pec.comunas.it" <protocollo.tertenia@pec.comunas.it>,
"protocollo@pec.comuneditoroli.it" <protocollo@pec.comuneditoroli.it>,
"protocollo@pec.comune.triei.ogliastra.it" <protocollo@pec.comune.triei.ogliastra.it>,
"protocollo@pec.comunediulassai.it" <protocollo@pec.comunediulassai.it>,
"protocollo.urzulei@pec.comunas.it" <protocollo.urzulei@pec.comunas.it>,
"protocollo@pec.comune.ussassai.og.it" <protocollo@pec.comune.ussassai.og.it>,
"protocollo@pec.comune.villagrandestrисaili.og.it"
<protocollo@pec.comune.villagrandestrисaili.og.it>

Data lunedì 10 febbraio 2014 - 11:00

RAS-Prot: RAS-2014/5878 Richiesta verifica link ai Comuni.

Allegato(i)

Documento1.pdf (702 Kb)
Segnatura.xml (4 Kb)



ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNZIAS E URBANÍSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio Enti Locali

Settore Rapporti con gli Enti Locali di Iglesias

Prot. n. 5878

Iglesias, 20.08.2014

Al Sig. Sindaco
Al Segretario Comunale
Ai Dirigenti Comunali

Al Sig. Presidente
dell'Unione di Comuni

Oggetto: Richiesta verifica link ai Comuni.

I Comuni si trovano ad affrontare quotidianamente le varie difficoltà dell'amministrazione locale con carenti risorse finanziarie, derivate dai continui tagli alla spesa operati dalle leggi finanziarie nazionali e dal continuo passaggio di nuove competenze sia dallo Stato che dalla Regione, che ha portato contestualmente una limitata possibilità di assumere nuovo personale ed un maggior carico di lavoro per dirigenti e dipendenti.

Da colloqui intercorsi si è appreso che, a causa della molteplicità degli impegni lavorativi dei funzionari e dei dipendenti, il tempo dedicato al quotidiano aggiornamento sia normativo che giurisprudenziale risulta insufficiente.

Pertanto il Settore Rapporti con gli Enti Locali di Iglesias trasmette dal 07 Agosto 2013, via e-mail, all'indirizzo notificato dall'Ente, la "Normativa, Giurisprudenza e Notizie per gli Enti Locali", con le novità legislative regionali e nazionali di interesse per i Comuni ed Enti, nonché segnala un quadro giurisprudenziale tale da svolgere un'azione informativa e di comunicazione rivolta ai Sindaci, Segretari, Assessori, Dirigenti, tramite uno strumento di facile consultazione ed immediata acquisizione di quanto ritenuto di proprio interesse.



ASSESSORATO DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio Enti Locali
Settore Rapporti con gli Enti Locali di Iglesias

Dal 22 Ottobre 2013 le tabelle sono state modificate, corredandole della modalità ipertestuale, per cui è sufficiente cliccare sul link per visualizzare la norma.

In merito si chiede cortesemente di notificare eventuali problematiche nella lettura dei files.

Il Responsabile del Settore

Sig. Usai Massimo



Trasmette

Usai Massimo

tel. 070.2703831

E-Mail: mausai@regione.sardegna.it

Coloru Rita

Tel. 070.2703829

E-Mail: rcoloru@regione.sardegna.it

Concas Giorgio

Tel. 070.2703835

E-Mail: gconcas@regione.sardegna.it

Usai Marinella

Tel. 070.2703832

E-Mail: mariusai@regione.sardegna.it

Ricerca nei messaggi

Nuovo Aggiorna

Desktop

Messaggi

Le mie cartelle
 Posta in arrivo
 Bozze
 Cestino
 Posta inviata
 SPAM
 nfs0000000003ce664200000df1

Posta in arrivo

Rispondi Rispondi a tutti Inoltra Sposta a Elimi

Visualizza i messaggi Nessun filtro

Da/A

Per conto di: **agricoltura@cert.provincia.ogliastra.it**

Per conto di: pottonello@regione.sardegna.it

Per conto di: **bounce-38804-511472-13712-248@newsletter.centroservizi.it**Per conto di: **eell.urb.politicheurbane@pec.regione.sardegna.it**

Per conto di: enti.locali@pec.regione.sardegna.it

Per conto di: suap.lanusei@pec.comunas.it

Per conto di: suap.lanusei@pec.comunas.it

Per conto di: protocollo.lanusei@pec.comunas.it

posta-certificata@pec.aruba.it

Per conto di: dr.sardegna.gtppec@pce.agenziaentrate.it

Per conto di: sviluppo@pec.meminformatica.it

posta-certificata@pec.aruba.it

Per conto di: suap.lanusei@pec.comunas.it

Per conto di: vigilioceri@gmail.com

Per conto di: suap.lanusei@pec.comunas.it

ANOMALIA MESSAGGIO: Richiesta supporto da parte beneficiari a help

Da: Per conto di: pottonello@regione.sardegna.it

A: pottonello@regione.sardegna.it, carlo.acca@comune.santadi.ci.it, g.achene_ufficio.tecnico.pau@tiscali.it, lavpubbl.serrenti@gmail.com, ufficiotecnico@m.branca@provincia.sassari.it, areatecnica1@comune.monastir.ca.it, sbud.d.caru@provincia.sassari.it, davide.cao@gmail.com, ufficiotecnico4@comuneantonio.casula@comunemarrubiu.it, r.casula@rifi.it, casula.acquisti@aslinuc

Firma verificata, Dettaglio Gestore - [Visualizza certificati](#) - [Visualizza mess](#)

--Anomalia nella certificazione del messaggio--

Il giorno 10/02/2014 alle ore 13:11:03 (+0100) e' stato ricevuto
 il messaggio con Oggetto "Richiesta supporto da parte beneficiari a help desk da inv
 ed indirizzato a:
 protocollo@pec.comune.ussassai.og.it
 Tali dati non sono stati certificati per il seguente errore:
 la firma digitale del messaggio non risulta attendibile
 Il messaggio originale e' incluso in allegato.

Scarica gli allegati selezionati

postacert.eml (14 Kb) Apri il messaggio in un nuovo riquadro, Download smime.p7s (:) Download

[Messaggi](#) - [Contatti](#)
 Copyright © 2

Contatti

Calendario

Attività

Ricerca

Opzioni